

“La giostra dell’apocalisse”, l’esistenza non è un gioco

Pubblicato: Venerdì 20 Giugno 2008

✖ **“La giostra dell’apocalisse”**, che si terrà a Milano alla rotonda di via della Besana, dal 21 al 29 giugno 2008, è un progetto unico nel suo genere, perché unisce teatro, musica e arti visive, e al tempo stesso è rappresentazione ed esposizione. Di giorno le opere di artisti vivono come una vera e propria mostra, di sera, le stesse, si “animano” con il teatro, la recitazione e la musica. L’idea è di un’arte totale, una sorta di sogno in cui lo spettatore è di fatto completamente immerso nel mondo della creatività. Pubblici diversi potranno così godere di un’esperienza aperta e diversificata.

“La giostra dell’Apocalisse” nasce da un percorso di riflessioni condotto da importanti pensatori che hanno affrontato la crisi del mondo. Come si vive in un tempo di declino? Nel momento storico dove domina incertezza sul futuro, il teatro può essere il luogo in cui interrogarsi circa i drammi e le tragedie epocali per aiutarci a capire il mondo e a “ricomporlo” attraverso il recupero di un senso, promuovendo un sistema sociale che si nutra di utopia e di umanesimo.

La rassegna presenta **4 differenti creazioni**, ovvero i Cavalieri dell’Apocalisse.

Cavaliere 1, da sabato 21 a domenica 29 giugno (7 postazioni con pubblico itinerante) – 7 brevi rappresentazioni che tracciano un percorso fisico e interiore che affronterà diversi temi apocalittici, tra cui: l’informazione “drogata e oscena” che ha trasformato il dolore in “giostra – spettacolo”; il business edificato intorno alla miseria nel mondo in una concezione da “cannibalismo caritatevole”; piccole catastrofi quotidiane; l’economia mondiale quale aberrante sostituto della spiritualità.

Testi di: Jacques Attali, Jean Baudrillard, Massimo Bavastro, Piero Colaprico, Pier Mario Fasanotti, Marcello Fois, Pia Fontana, Salvatore Niffoi, Valère Novarina. regia di Maria Cristina Madau – con Max Bottino, Silvana Bosi, Giovanna Bozzolo, Raffaele Chessa, Carla Chiarelli, Gaetano D’Amico, Margherita Di Rauso, Rufin Doh Zeyenouin, Marcello Enardu, Tonia Galievsky, Viviana Nicodemo, Valentina Russo – musiche di: Dissoi Logoi (Alberto Morelli, Franco Parravicini), Cesare Malfatti, Steve Piccolo, Maurizio Pisati, Antonio Zambrini.

Cavaliere 2, da domenica 22 a mercoledì 25 giugno, “Good Friday” di **Vitaliano Trevisan**, regia di Michele De Vita Conti, musiche di Giovanni Mancuso. È notte fonda. Sarah è la figlia, da poco espulsa da un centro di recupero per tossico-dipendenti per aver fumato una canna. James è il padre che non sa bene come comportarsi con quella figlia che soffre di depressione. Tra dialoghi minimalisti e visioni, una cruda realtà prende il sopravvento.

Cavaliere 3, da giovedì 26 a domenica 29 giugno, “**Dissipatio H.G. (Humanis Generis)**” di **Guido Morselli**, adattamento drammaturgico e regia di Guido De Monticelli – con Guido De Monticelli, musiche di Carlo Galante. Ultimo romanzo di Morselli, genio incompreso della letteratura italiana (i suoi romanzi furono rifiutati da Einaudi. Morì suicida 35 anni fa).

Cavaliere 4, da venerdì 27 a domenica 29 giugno, “Randagi di cristallo” Frammenti apocalittici metropolitani. Narrazioni intorno a La casa, gli affetti, la solitudine, a cura di Maurizio Rotaris e regia di Fabrizio Parenti. I racconti, tratti dal libro “Il rumore dei poveri”,

narrano la storia del gruppo, degli artisti che lo compongono e il mondo dell'emarginazione a Milano vissuta in prima persona.

A chiusura della rassegna ci sarà il concerto della Bar Boon Band, gente di strada che racconta di strade difficili, di stazioni, di persone oltre il confine.

INFORMAZIONI: prezzi: intero 10 €

informazioni e prenotazioni: tel. 02.39257055 – info@outis.it

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it